Belo Horizonte, Brasile, 7 aprile 2020.

**Carissimi Fratelli e Sorelle!**

**È con gioia e gratitudine, che vi scrivo la mia prima Newsletter** da Consigliere per la Comunicazione Sociale della Congregazione Salesiana.

**Io e voi crediamo di essere comunicatori con i giovani**nella cultura digitale.

**Nel nome di Gesù Cristo,** **noi crediamo che comunicare** è essere a servizio degli altri.

**Con questo sentimento** voglio presentare i miei complimenti e ringraziare ognuno di voi che crede e si dedica all’importante servizio di comunicazione nella Congregazione Salesiana!

**I giovani sono i migliori comunicatori dell’era di Internet** e delle reti sociali!

**Don Bosco amava e credeva nei giovani.** Essi sono i comunicatori più originali. Sono con noi! Siamo con loro!

**Per questo motivo, la Congregazione Salesiana è nel mondo una delle maggiori istituzioni di comunicazione** dei valori umani e cristiani.

**Durante il Capitolo generale 28, tenutosi a Torino, nei mesi di febbraio e marzo di quest’anno, noi Salesiani** abbiamo rinnovato il nostro impegno e l’importanza della comunicazione nella Congregazione in questi tempi mediatici.

**In risposta di fede e gratitudine a questa nuova missione che la Congregazione Salesiana mi affida come Consigliere per la Comunicazione,** prendo questo importante servizio con gioia e disponibilità, unitamente ai nostri Ispettori, ai Delegati per la comunicazione, ai Laici e ai Giovani.

**Con un profondo senso di Congregazione, unito al Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, e al Consiglio Generale, ai nostri Ispettori, Delegati per la comunicazione e alle nostre Comunità,** continuiamo insieme ad amare, educare ed evangelizzare i giovani con speranza e tanto lavoro al servizio della nostra missione con i nostri destinatari.

**A don Filiberto Gonzalez Plasencia, che per dodici anni è stato Consigliere per la Comunicazione Sociale, vogliamo esprimere il nostro profondo apprezzamento e gratitudine per il suo impegno e servizio alla comunicazione** nella Congregazione Salesiana. Egli ci lascia un bell’esempio di testimonianza e amore per la comunicazione.

**La Congregazione è maturata nel suo lavoro di comunicazione.** Questo è il risultato dell’impegno, del sostegno e del lavoro degli Ispettori, dei loro Delegati, dei Direttori, dei Salesiani, dei Laici e dei Giovani delle nostre presenze e del lavoro svolto nelle diverse aree della comunicazione.

**Ogni Ispettoria e ogni Comunità porta una vasta gamma di esperienze di comunicazione sociale:** radio, periodici, televisione, produzione di video, case editrici, reti di notizie, newsletter, siti web, reti sociali, produzione musicale, letteratura. E tutto ciò dev’essere sempre aggiornato e messo a servizio della nostra missione con i giovani, specialmente i più poveri.

**La comunicazione è molto dinamica, veloce ed esigente.** Ecco perché è essenziale rafforzare la nostra comunicazione istituzionale, aggiornare i nostri sistemi e piattaforme di comunicazione, dare priorità ai processi di discernimento, al lavoro in collaborazione, alla condivisione di studi interdisciplinari e ricerche da parte degli educatori delle nostre Università, a continuare la formazione dei nuovi Salesiani con una visione sinodale, al servizio della missione evangelizzatrice dei Salesiani nella Chiesa e nelle culture in cui lavoriamo.

**Oggi abbiamo un buon testo di comunicazione sociale:** il Sistema Salesiano di Comunicazione Sociale, costruito lungo gli anni con la partecipazione di molti di noi. Ma è tempo di rivedere e aggiornare insieme questo documento, alla luce dei più recenti documenti della Chiesa e delle nuove sfide e opportunità della cultura mediatica.

**Questo sarà uno dei primi lavori che faremo,** coinvolgendoci tutti in questo processo.

**La comunicazione va di pari passo con la comunità!** Siamo una Famiglia Salesiana in comunicazione. Comunicare sempre di più nella rete tra Salesiani, FMA, Cooperatori, ADMA, Exallievi e altri rami della Famiglia Salesiana è un gesto profetico di comunicare in un modo sinodale.

**Sappiamo che comunicare in un modo sinodale richiede una nuova mentalità di presenza** e un servizio incondizionato agli altri, specialmente ai più poveri della società.

**Ai giorni nostri, comunicare in modo evangelico significa abbracciare nella fede i dolori e le speranze delle persone.**

**La più recente crisi del Coronavirus ha colpito tutto il mondo,** causando grandi difficoltà, sofferenza e angoscia nelle famiglie e nelle società.

**Il Dicastero per la Comunicazione con la sua Équipe di lavoro ha fornito una copertura significativa** di notizie e messaggi in questi tempi difficili che il mondo sta affrontando con questa crisi.

**Il 24 marzo, al termine della Novena Straordinaria a Maria Ausiliatrice, celebrata in tutto il mondo salesiano, il Rettor Maggiore** ci ha invitato a fare un Atto di Affidamento, rinnovando la nostra fiducia in Maria Santissima con il cuore di Don Bosco in questo tempo di prova e sofferenza causate dalla pandemia di Coronavirus.

**Dalla Basilica del Sacro Cuore, a Roma, dove Don Bosco ha celebrato la Messa del 16 maggio 1887**, il Rettor Maggiore, di fronte al quadro di Maria Ausiliatrice, ha affidato i popoli di tutto il mondo *a Colei che ha fatto tutto*.

**Di recente, Papa Francesco, in occasione della preghiera in solidarietà con le vittime del Coronavirus,** ha condiviso con noi che la fede in Cristo ci apre a nuove speranze.

*“Abbiamo un’ancora: nella sua croce siamo stati salvati. Abbiamo un timone: nella sua croce siamo stati riscattati. Abbiamo una speranza: nella sua croce siamo stati risanati e abbracciati affinché niente e nessuno ci separi dal suo amore redentore”.*

**Possa la Madonna, comunicatrice di vita e speranza,** proteggerci e guidarci affinché siamo, ovunque, annunciatori della Pasqua e della Nuova Vita.



***don Gildásio Mendes dos Santos – SDB***

**Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale**